

//69 recto

Die trigesima Octobris 1684 - hora
quinta noctis circ.^f cum 7 luminibus aventis

L'Ill.^{ma}, et Ecc.^{ma} Sig.^{ra} Principessa D.^a Maria Panfilia Giustinianiⁱ fig.^{la} della bo: me: del s.^f Panfilio Panfilyⁱⁱ Ved.^a rel.^a della Chiara Mem.^a del s.^f P'npe Andrea Giustinianiⁱⁱⁱ, e Nipote della San. Mem: di Papa Innocenzo X.^{oiv} da me Notaro beniss.^o conosciuta, non essendosi mai scordata come Creatura di dovere una volta rendere lo Spirito al Creatore, e che la morte à Ciascheduno è Certa, incerta però l'hora, e punto di essa, ritrovandosi dunque al p'npe giacere in Letto indisposta di corpo, sana bensì (per) la Dio gratia di Mente, Senso, Loquela, vista, udito, et intelletto, hà deliberato in questo stato, che l'intelletto regge e governa gl'altri Sentimenti, acciò seguita la sua Morte trà suoi eredi non naschi materia litigiosa, di fare il suo ultimo nuncupativo testam.^{to}, che di raggione Civile si dice senza scritti, conforme di

//69 verso

sua spontanea volontà, et in ogn'altro miglior modo che puole, e deve fà nel modo, e forma, dhe segue

Cominciando dunque dall'Anima, come più Nobile del Corpo, e dà preferirsi ad ogni Cosa mondana, quella con umiltà, e divotione possibile raccomanda alla Santiss.^a Triade, et all'infinita Sua Bontà, e Misericordia, pregando cordial.^{te} la Gloriosiss.^a sempre Vergine Madre Maria sua Avvocata, il suo Santo Angelo Custode, li Santi, e Sante sue particolari avvocati, la Corte tutta Celestiale, acciò si degnino starli sino all'ultimo di sua vita, et intercedere presso S. D. M. (per) la remissione de' sue Commesse Colpe.

Ordina e Commanda, che il suo Cadavere sia seppelito nella Ven' Chiesa di S. Maria sopra Minerva, nella Cappella di S. Vincenzo della famiglia Giustiniana con la solita pompa funebre e che nel giorno starrà esposto il suo Corpo, celebrino (per) suffraggio dell'Anima sua quella quantità di messe basse sarrà possibile

Similm.^{te} ordina, e Commanda, e Lascia, che seguita la sua morte (reservato però sempre il beneplacito apostolico, di Mons.^f Vesc.^o, ò d'altri Superiori

// 70 recto

quando però questo beneplacito vi si richieda, e sia necessario, e non altrim.^{ti} dicho si dichiara) si erigga, e faccia una Cappellania perpetua nella Chiesa Nuova di S. filippo Neri posta nel Borgo di Bassano, qual Cappellania d.^a s.^{ra} P'npe testatrice d'adesso Dota d'annui scudi sessanta m.^{ta} romana, da sodisfarsi, e pagarsi dall'infratto suo Erede Primogenito in perpetuo, e successivam.^{te} da gl'altri Primogeniti, che sarranno poè tempore possessori come chiamati alla Primogenitura, e con li frutti, et entrate di questa in Infinito, volendo, et ordinando, che il Cappellano di d.^a Cappellania sia nominato dal sud.^o Primogenito, et amovibile sempre, et in ogni tempo à libero, et assoluto piacere, e volontà del d.^o Primogenito, e successivam.^{te} da gl'altri Primogeniti prò tempore chiamati à d.^a Primogenit.a in perpetuo, e d.^a Nominatione debba sempre spettare à d.^o Primogenito pro tempore, quale possa far la remotione di d.^o Cappell.^o senza causa alcuna, e nominare altro, che li parerà, e ciò fare una, e più volte, e quante à

TESTAMENTO DI MARIA FLAMINIA PAMPILI

//70 verso

chi parerà, e piacerà, dichiarandosi d.^a S.^{ra} P'npressa Testatrice, che non intende, ne vuole erigere, e dotare d.^a Cappella come Benefitio Ecclesiastico, ma solamente fare una Cappellania semplice, e mera laicale, con il Cappellano rimovibile à piacere come sopra. Qual Cappellano vuole, et ordina d.^a S.^{ra} P'npressa Testatrice sia tenuto, et obligato celebrare in d.^a Chiesa di S. filippo Due messe la settimana (per) l'Anima d'essa S.^{ra} P'npressa, e di tutti li suoi Congiunti.

Item (per) rag.^c di Legato, et in ogn'altro miglior modo, lascia all'Ill.^{ma}, et Ecc.^{ma} s.^{ra} D. Olimpia Giustiniani Barberini^v Pn'pressa di Pelestrina sua figliola un orologio figurato di Smalto

Item (per) reg.^c di simil Legato lascia all'Ill.^{ma}, et Ecc.^{ma} s.^{ra} D. Catarina Giustiniani Savelli^{vi} Pn'pressa di Albano altra sua figliola un Orologgio torchino con Diamanti.

Item (per) raggione di Legato, e (per) una sola volta lascia alla sig.^{ra} Anna Petrignana scudi Cinquecento di moneta.

Alla s.^{ra} Elisabetta d'Angeli come sopra scudi trecento simili, e caso, che questa

//71 recto

pretendesse la Dote, vuole, che d.^a Somma sia (per) sua Dote, et

Alla s.^{ra} Silvia di Luigi lascia come s.^a altri scudi trecento m.^{ta} simili

Item (per) rag.^c di Leg. come s.^a, e parim.^{te} una sola volta lascia al sig.^r Ottaviano Particappa suo M.^{ro} di Camera scudi Dugento m.^{ta}, et

Al sig.^r Giosepe Invichi nel modo come sopra altri scudi cinquecento m.^{ta} omni& perche cosi&

Item d.^a sig.^{ra} Pn'pressa D.^a Maria Testatrice lascia, ordina, e fa una Primogenitura Mascolina perpetua sopra gl'infratti suoi beni cioè Il Casale ò sia tenuta del Borghetto, et il Giardino, ò sia Vigna ultimam.^{te} da Lei comprata vicino il Giardino grande della famiglia Giustiniana, quali beni vuole, et ordina, che sempre intieramente, e senz'alcuna detrattione, diminutione, e defalcatione di Leg'ma, suo supplem.^{to}, trebellianica, ò falcidia, ò qualsivoglia altro, si conservino in perpetuo con ordine di Primogenitura nella Casa, e famiglia Giustiniana, e sino che ve ne sarranno di d.^a famiglia, nella quale Primogenitura lascia, Istituisce, e vuole, che sia

//71 verso

in primo ordine chiamato come con sua bocca chiama, e Nomina l'Ill.^{mo} et Ecc.^{mo} S.^{re} Pn'pe Don Vincenzo Giustiniani^{vii} suo Nipote nato dall'Ecc.^{ma} S.^{ra} Pn'pressa D. Catarina Gonzaga^{viii} sua nuora, e dalla fel. mem: del Pn'pe D. Carlo Benedetto^{ix} suo figliolo, al quale s.^r Pn'pe Don Vincenzo morendo in qualsivoglia tempo, in detti Beni, e Primogen.^a, intieram.^{te}, e senza alcuna defalcatione, detrattione, e diminutione come sop.^a, sostituisco, e vuole che succedano, volgarm.^{te}, e (per) fidecommisso perpetuo il figliolo Maschio Primogenito Leg'mo, e Naturale, e da Leg'mo matrimonio Nato, e procreato di d.^o s.^r Pn'pe D. Vinc.^o; e non essendoci, ò non succedendo, overo in qualsivoglia tempo morendo il d.^o Primogenito, vuole, che in dd beni, e Primogenitura succeda il figliolo Maschio di esso Primogenito, Nipote, Pronipote, et altri descendenti Maschi da Maschio Leg'mi, e Naturali, e di Leg'mo Matrimonio nati, e procreati come sopra uno doppio l'altro di Primogenito in Primogenito, servato sempre l'ordine, e grado della Primogenitura in infinito durante la linea

TESTAMENTO DI MARIA FLAMINIA PAMPILI

//72 recto

Mascolina leg'ma, e na'le, e dal leg'mo matrimonio nata, e procreata, dichiarando d.^a s.^{ra} Pn'pessa testatrice, che Primogenito intende quando anco fosse unico figlio, ovvero uneco Nipote, escluse sempre le femine, e descendentì da esse femmine, benche Maschi; Il quale figliolo Primogenito, e sua Linea mascolina, e descendentì Maschi da essa leg'mi, e na'li, e di leg'mo matrimonio nati, e procreati come sopra, non essendovi, ò pure se vi fussero, e poi in qualsivoglia tempo morissero, macassero, e si estinguessero, e che della Linea, e discendenza mascolina leg'ma, e Na'le, e di leg'mo matrimonio nata, e procreata come sop.^a dal d.^o Primogenito non vi restasse alcuno, In tal caso sostituisce, e vuol che succeda in dd beni, e Primogenitura senza alcuna detrattione, defalcatione, e diminutione come s.^a, il figliolo Maschio leg'mo, e na'le, e di leg'mo matrimonio nato, e procreato come s.^a dal secondogenito con la sua Linea, e discendenza mascolina leg'ma, e na'le, e di leg'mo matrimonio nata, e procreata di Primogenito in Primogenito come si è detto di sopra del Primogenito di d.^o s.^r Pn'pe Don Vincenzo; E finita, che sarrà la Linea

//72 verso

e discendenza mascolina del secondogenito come sopra, sostituisce, e vuole che succeda in detti Beni, e Primogenitura il terzogenito, e poi il Quartogenito, et altri figlioli, che potessero havere il d.^o s.^r Pn'pe D. Vincenzo delle qualità sopradette, servato sempre l'ordine della Primogenitura nel modo, e forma, che si è detto di sop.^a del Primogenito, e secondogenito finche ve ne sarranno della Linea, e discendenza mascolina di d.^o s.^r Pn'pe D. Vincenzo; quale s.^r Pn'pe D. Vinc.^o, e sua Linea, e Descendenza mascolina mancando in qualsivoglia tempo, e quella finita, et estinta, in detti beni, e Primogenitura sostituisce, e vuole, che succeda l'Ecc.^{mo} s.^{te} D. Andrea Giustiniani^x fratello Maggiore doppo d.^o s.^r Pn'pe D. Vinc.^o parimente Nipote di d.^a s.^{ra} Pn'pessa testatrice, e sua Linea, e discendenza mascolina con l'ordine della Primogenitura come s.^a, e mancando quella, e finita, et estinta questa, sostituisce, e vuol che succeda l'ecc.^{mo} S.^r D: Gio: Bat'ta Giustiniani^{xi}, e sua Linea, e discendenza mascolina

//73 recto

con l'ordine della Primogenitura come s.^a, e mancando, ò finita, et estinta questa, sostituisce, e vuol che succeda quella dell'Ecc.^{mo} s.^r D. Girolamo Giustiniani^{xii} terzo fr'ello di d.^o s.^r Pn'pe D. Vinc.^o, e cosi di mano in mano quella del quarto, quinto, e sesto fra'llo sempre con il detto ordine della Primogenitura nel modo, e forma, e con tutte le qualità, e circostanze dette di sopra, sinche ve ne sarranno di d.^e linee, e discendenze mascoline, e con la perpetua esclusione delle femine, e descendentì da quelle benche fossero Maschi, poiche intentione di d.^a s.^{ra} Pn'pessa testatrice è, che detti Beni si conservino intieram.^{te}, e (per)petuamente nelle sud.^e Linee mascoline, e di Maschio in Maschio sempre con ordine di Primogenit.^a nell'Agnatione, e famiglia de Giustiniani come sopra omni& (per)che cosi&

Item d.^a Ecc.^{ma} s.^{ra} Pn'pessa D.^a Maria testatrice fà, Istituisce e lascia un'altra Genitura con titolo di Secondogenitura parim.^{te} Mascolina perpetua sopra altri infra'tti suoi beni Cioè tutti li suoi Luoghi de Monti, e li Censi con

//73 verso

Capitale di scudi Quattordicimila dovutisi dall'Ill.^{mo} S.^r Pietro Caffarelli, e l'altro Censo in sorte di scudi Duemila; Quali Beni vuole, ordina, e commanda, che sempre, et in perpetuo

TESTAMENTO DI MARIA FLAMINIA PAMPILI

siano, e debbano stare nella d.^a Secondogenit.^a e Secondogenito con ordine di Secondogenitura nella famiglia Giustiniana, sino che vi sarranno di d.^a famiglia, e di Secondo in Secondogenito passino, e debbino passare senza detrattione, diminutione, e defalcatione di leg'ma, suo supplem.^{to}, trebellianica, o falcidia, e qualsivoglia altro, ma si conservino in d.^a famiglia con l'ordine sud.^o, e con le stesse conditioni, prohibitioni, ordinationi, successioni, sostituzioni, vincoli, et altro, non eccettuata cosa alcuna, anzi tutto compreso, da osservarsi et adempirsi pienam.^{te} ordinate, fatte, e disposte dalla sud.^a s.^{ra} Pn'pessa testatrice nell'ordine dell'Istituzione, e lascita della sud.^a Primogenitura, nella quale Secondogenit.^a lascia, Istituisce, e vuole che sia in p.^{mo} ordine Chiamato, conforme di sua

//75 recto

propria sua bocca chiama, e nomina il sud.^o s.^{re} D. Andrea Giustiniani suo Nipote omni& (per)che cosi&

Dichiarando in oltre d.^a s.^{ra} Pn'pessa testatrice, che la sud.^a secondogenitura non s'intenda fatta, ne habbia mai luogo nelli figlioli, e descendenti del sud.^o s.^r Pn'pe D. Vinc.^o, et altri come s.^a chiamati sino tanto sarranno vivi gl'altri sei suoi fra'lli, poiche vuole, che sino vivono questi s'intendano, e debbano dividere questi Secondogeniti et il p.^{mo} secondogenito sia come sopra d.^o s.^r D. Andrea, e suoi figli, e descendenti Maschi come s'è detto, e poi di mano in mano gl'altri suoi fra'lli nel modo sopra espresso, ogni volta però che alcuno di essi non acquistasse la Primogenitura, nel qual caso non vuole, che mai goda la Secondogenitura, quale debba passare all'altro gradatim come sopra omni& q.^a sic par&

E mancando le linee e descendenze Mascoline nelle d.^e Primogenitura, e Secondogenitura rispettivamente come s.^a chiamate, e quelle finite, et estinti (che Dio non voglia) in tal caso, e ciascheduno d'essi, e secondo occorrerà, e verranno essi casi, nelli sud.ⁱ beni, e primogenitura come

//75 verso

sopra Istituite, et ordinate, vuole d.^a s.^{ra} Pn'pessa testatrice, e commanda, che succedano, e debbano succedere sempre con ordine di Primogenitura, e Secondogenitura gradatim come si è detto delli Maschi, le femine della famiglia Giustiniani, e descendenti Maschi da esse femine, in Infinito

Mancando poi tutte le dd.^e Linee, e descendenze tanto Mascoline, quanto femenine, e descendenti da esse femine, e tutte quelle finite et estinte, allora, et in tal caso la sud.^a s.^{ra} testatrice sostituisce, e vuole che succedano con lo stesso ordine di Primogenitura, e Secondogenitura rispettivam.^{te}, e gradatim come sopra, li figli, e descendenti Maschi da Maschi sinche non ne sarranno dell'Ecc.^{ma} sig.^{ra} D.^a Olimpia Giustiniani Barberini Prencipessa di Pelestrina sua figliola, prima Maschi da Maschi, e poi femine, e descendenti Maschi da esse femine nel modo sempre però e forma, che hà disposto di sop.^a nella famiglia, e descendenza Giustiniana

//83 recto

E finalm.^{te} mancando tutte le sod.^e linee e descendenze della famiglia Giustiniana e di d.^a s.^{ra} Pn'pessa di Pelestrina, e quelle estinte, e finite (che Dio non voglia) allhora, et in tal caso, d.^a s.^{ra} Pn'pessa testatrice sostituisce, e vuol che succedano sempre con l'ordine della Primogenitura, e Secondogenitura gradatim come s.^a si è detto, li figlioli, e descendenti

TESTAMENTO DI MARIA FLAMINIA PAMPILI

Maschi dell'Ecc.^{ma} S.^{ra} Catarina Giustiniani Savelli Pn'pessa d'Albano altra sua figliola, primo Loco li Maschi da Maschi, e poi le femine, e descendenti Maschi da esse femine nello stesso modo, forma, et ordine che sopra hà disposto nelle Case, e famiglie Giustiniana, e Barberina; Dichiarando in oltre d.^a s.^{ra} Pn'pessa testatrice, che tutte le Sostituzioni, e Successioni da essa come sopra fatte nel caso di mancanza, et estinzione e finite, et estinte che sarranno tutte le soprad.^e linee mascholine della Casa, e famiglia Giustiniani siano, e s'intendano fatte tanti nelli beni sottoposti alla Primogenitura, quanto in quelli sottoposti alla Secondogenitura in modo che passino tutti unitam.^{te} con ordine di Primogenitura in quelli da

//83 verso

d.^a s.^{ra} Pn'pessa successivam.^{te} Chiamati come sop.^a omni& quia sic par&

E (per)che d.^a s.^{ra} Pn'pessa testatrice desidera, e vuole, che li beni da lei sottoposti alle d.^e

Primogenitura, e Secondogenitura come s.^a Istituite, si conservino, e restino in perpetuo nelli Chiamati, e Sostituiti in quelle; Per tanto ordina, vuole, e commanda, che non solam.^{te} da essi beni non si possa mai levare, ne legitima, suo supplem.^{to}, trebellianica, ò falcidia, ne altro come sopra, ma di più proibisce espressam.^{te} à d'i Primogeniti, e Secondogeniti chiamati come s.^a rispettivam.^{te} in perpetuo, ogni e qualunque sorte di alienazione, detratt.^{ne}, obligatione, ipoteca, etiam sotto qualsisia titolo, nome, e vocabolo d'alienatione delli sodetti beni ne in tutto, ne in parte, anzi in caso di contraventione in qualsivoglia modo, e maniera à questa sua volontà, e dispositione, d'adesso (per) allhora, e quando, priva, e vuole resti privato dal Commodo de beni di d.^a Primogenitura e Secondogenitura, e dal Benefitio di esse, quello, e quelli, che trasgrediranno, e contravverranno

//84 recto

e à tal trasgressore, ò trasgressori sostituisce, e vuol che succeda quello, che secondo la forma di questa sua p'nte disposit.^{ne}, e volontà succedera se il trasgressore fusse naturalmente morto omni& quia sic par.^e&

E benche creda, che niuno delli Chiamati in dette Primogenitura, e Secondogenitura sia in alcun tempo mai (per) commettere delitti di sorte alcuna, niente di meno, caso, alcuno di essi in qualsivoglia tempo commettesse qualche delitto, (per) il quale cadesse in disgratia del Prencipe, e vi entrasse la Confiscatione de Beni, tanto nelli fondi, quanto nell'usufrutto, d.^a s.^{ra} Pn'pessa testatrice (per) quindici giorni avanti, che dd Chiamato, ò Chiamati commettano tal delitto, non (per) impedire le leggi del Pn'pe, mà ad effetto li dd. beni non si distrahino alli doppochiamati, li priva affatto dal Commodo e Benef.^{tio}, et usufrutto di d.ⁱ Beni, et in quelli (per) detto tempo avanti, sostituisce, e vuole, che succedano quello, ò quelli, che succederiano secondo la forma di questa sua p'nte dispositione, se dd. delinquenti fussero naturalmente morti; ma se d.ⁱ Delinquenti

//84 verso

restassero poi reintegrati nella gratia d'esso Prencipe, et affatto assoluti, in modo, che fusse à loro rimessa ogni pena, in questo caso, la sud.^a sig.^{ra} Pn'pessa testatrice, per conformarsi ancor lei con la volontà del Pn'pe, vuole, e commanda, che sia anco reintegrato intieramente nella d.^a Primogenitura, o Secondogenitura, e Commodo, e Benefitio delli sud.ⁱ beni, eccetto però nelli frutti (per)cetti dal sostituito nel termine, che stasse in disgratia come s.^a, e dal medesimo sostituito goduti, omni& quia sic&

TESTAMENTO DI MARIA FLAMINIA PAMPILI

Item (per) raggione di Legitima, Istituzione, et in ogn'altro miglior modo, che di rag.^e si deve, in tutte le gioie di essa s.^{ra} Pn'pessa testatrice lascia, fà, et Istituisce suo erede, e con la propria bocca Nomina il sud.^o s.^r Pn'pe D. Vincenzo Giustiniani suo Nipote omni& quia sic& In tutti, e singoli altri suoi beni stabili, mobili, semoventi, raggioni, attioni, crediti, effetti e nomi di Debitori p'nti, e futuri, di qualsisia

//85 recto

sorte, e specie qualità, e quantità, in qualsivoglia luogho posti, et esistenti, e finalm.^{te} in tutto il restante della sua eredità, e beni, levati però prima tutti li soprad.ⁱ legati da essa come s.^a fatti intieram.^{te}, e senza alcuna diminutione, detrattione, e defalcat.^{ne} di leg'ma, et anco li beni applicati, e destinati alle sud.^e Primogenitura, e Secondogenitura, la sud.^a s.^{ra} Principessa testatrice fa, Istituisce, e di sua propria bocca nomina li sudetti Ecc.^{mi} Sig.^{ri} D. Andrea, D. Gio:Bat'ta, D. Girolamo, D. Alessandro^{xiii}, Don Carlo^{xiv}, e D. Alfonso^{xv} fra'lli Giustiniani suoi Nipoti figlioli della chiar: mem: di d.^o s.^r Pn'pe D. Carlo Benedetto suo figliolo, alli quali (per) ragg.^e d'Istituzione, et in ogn'altro miglior modo lascia prò equale portione l'universa sua eredità omni&

E questo la sud.^a s.^{ra} Pn'pessa D. M.^a testatrice vuole che sia il suo ultimo nuncupativo testam.^{to}, che di rag.^e civile si dice senza scritti, e la sua ultima volontà e disposit.^{ne}, quale vuole, che vaglia (per) rag.^e di testamento come s.^a, e se (per) tale rag.^e non

//85 verso

valesse, vuole che vaglia (per) rag.^e di Codicillo, di Donat.^{ne} (per) causa di morte, e di qualsisia altra ultima volontà, o disposit.^{ne}; Cassando per tanto, et annullando qualsivoglia altro testam.^{to}, et ultima volontà, e disp.^{ne} da lei forsi sino al p'nte giorno fatta, e rogata (per) mano di qualsivoglia Notaro, con qualsisiano parole derogatorie delle derogatorie alle derogatorie, volendo, et ordinando, che questo prevaglia, et sia anteposto à tutti gl'altri, non solo in questo, ma anco in ogn'altro miglior modo&

Prega in oltre gli Em.^{mi} e Rev.^{mi} SS.^{ri} Card.^{li} Ludovisio^{xvi}, Cybo^{xvii}, Moidalchini^{xviii}, Barberino^{xix}, Savelli^{xx}, e Panfilio^{xxi}, come anco gl'Ill.^{mi}, et Ecc.^{mi} ss.^{ri} Pn'pe Savelli, Pn'pe di Pelestrina suoi Generi, e Pn'pe Panfilio suo Nipote della loro benigna protett.^{ne} verso dd suoi ss.^{ri} Nipoti, e tutta la sua Casa sup& quibus&

Actum Romæ in Palatio d. Ex.^{mæ} Pn'pissæ Testatricis (pre)sentibus Ibidem& infr'ptis

1. D. Colonna Sanctarello fil: q. Jo'is Rom.^o Cive

//86 recto

2. Ad.^m S.^s D. Cesare Cicerone filio D. Pompei de frusinone Verulanæ

3. Ill. D: Paulo Emilio Roncallio filio q. Hieronimi Rodulphi Assisien

4. D. Petro Buturo filio q. Pauli de Castilione Brixien

5. D. Octaviano Paulino filio q. Paulini de Arquata Asculanæ

6. Hieronymo Patricellio filio Valentini de Bassano Sutrinæ , et

7. R.s D. Jo'e Petro Jordano filio q. Timÿs Civitatis Maratheæ testibus&

- i Maria Flaminia Pamphili (*1619,+30.10.1684), figlia di Pamphilio Pamphili (*1563,+29.8.1639) e di Olimpia Moidalchini (*26.5.1592,+2.10.1657) sposa Andrea Giustiniani de Banca (*1605,+1676), Principe di Bassano
- ii Pamphilio Pamphili (*1563,+29.8.1639), figlio di Camillo Pamphili e di Maria Cancellieri, già vedova del Bufalo, sposa nel 1612 Olimpia Moidalchini (*26.5.1592,+2.10.1657)
- iii Andrea Giustiniani de Banca (*1605,+1676), Principe di Bassano, figlio di Cassano Giustiniani e di Caterina de Bellis, nominato erede universale dal Marchese Vincenzo Giustiniani (*13.9.1564,+27.12.1637), sposa nel 1640 Maria Flaminia Pamphili (*1619,+30.10.1684)
- iv Innocenzo X, al secolo Giovanni Battista Pamphili (*7.5.1574,+7.1.1655), figlio di Camillo Pamphili e di Maria Cancellieri, già vedova del Bufalo, riceve la berretta cardinalizia nel 1629 e viene eletto Papa il 15/9/1644.
- v Olimpia Giustiniani (*18.5.1641,+27.12.1729), figlia di Andrea Giustiniani (*1605,+1676), Principe di Bassano, e di Maria Flaminia Pamphili (*1619,+30.10.1684), sposa nel 1653 Maffeo Barberini (*19.8.1631,+27.11.1685) Principe di Palestrina
- vi Caterina Giustiniani (*17.7.1648,+7.1.1724), figlia di Andrea Giustiniani (*1605,+1676), Principe di Bassano, e di Maria Flaminia Pamphili (*1619,+30.10.1684), sposa nel 1663 Giulio Savelli (*5.2.1626,+5.3.1712), Principe di Albano
- vii Vincenzo Giustiniani (*30.8.1673,+1754), Principe di Bassano, figlio di Carlo Benedetto Giustiniani (*5.11.1649,+25.11.1679) e di Caterina Gonzaga (*1651,+17.7.1723), sposa nel 1706 Costanza Boncompagni (*6.9.1687,+6.2.1768)
- viii Caterina Gonzaga (*1651,+17.7.1723), figlia di Alfonso I Gonzaga (*20.4.1616,+25.7.1678), Conte sovrano di Novellara, Bagnolo e Cortenuova, e di Ricciarda Cybo (*20.3.1622,+Apr 1683), sposa Carlo Benedetto Giustiniani (*5.11.1649,+25.11.1679)
- ix Carlo Benedetto Giustiniani (*5.11.1649,+25.11.1679), figlio di Andrea Giustiniani (*1605,+1676), Principe di Bassano, e di Maria Flaminia Pamphili (*1619,+30.10.1684), sposa Caterina Gonzaga (*1651,+17.7.1723)
- x Andrea Giustiniani (*18.8.1674), figlio di Carlo Benedetto Giustiniani (*5.11.1649,+25.11.1679) e di Caterina Gonzaga (*1651,+17.7.1723)
- xi Giovanni Battista Giustiniani (*19.9.1675), figlio di Carlo Benedetto Giustiniani (*5.11.1649,+25.11.1679) e di Caterina Gonzaga (*1651,+17.7.1723)
- xii Girolamo Giustiniani (*20.9.1676), figlio di Carlo Benedetto Giustiniani (*5.11.1649,+25.11.1679) e di Caterina Gonzaga (*1651,+17.7.1723)
- xiii Alessandro Giustiniani (*11.11.1677), figlio di Carlo Benedetto Giustiniani (*5.11.1649,+25.11.1679) e di Caterina Gonzaga (*1651,+17.7.1723)
- xiv Carlo Giustiniani, figlio di Carlo Benedetto Giustiniani (*5.11.1649,+25.11.1679) e di Caterina Gonzaga (*1651,+17.7.1723)
- xv Alfonso Giustiniani (*23.4.1680), figlio di Carlo Benedetto Giustiniani (*5.11.1649,+25.11.1679) e di Caterina Gonzaga (*1651,+17.7.1723)
- xvi Nicola Albergati (*15.9.1608,+9.8.1687), figlio di Ugo Albergati e di Francesca Bovio, Cardinale dal 1645, associa al proprio il cognome Ludovisi grazie al cugino Cardinal Ludovico Ludovisi (*27.10.1595,+18.11.1632) figlio della zia Lavinia Albergati e di Orazio Ludovisi (*1561,+1634)
- xvii Alderano Cybo (*16.7.1613,+22.7.1700), figlio di Carlo I Cybo (*18.11.1581,+13.2.1662), Sovrano di Massa, e di Brigida Spinola (*26.10.1587,+22.1.1660), Cardinale dal 1645
- xviii Francesco Moidalchini (*12.4.1621,+13.6.1700), figlio del Marchese Andrea Moidalchini (+28.7.1649) e di Pacifica Feliziani, Cardinale dal 1647
- xix Carlo Barberini (*1.6.1630,+2.10.1704), figlio di Taddeo Barberini (*16.11.1603,+24.11.1647), Principe di Palestrina e di Anna Colonna (*1601,+31.10.1658), Cardinale dal 1653
- xx Paolo Savelli (*1622,+11.9.1685), figlio di Bernardino Savelli (*5.2.1604,+1658), Principe di Albano, e di Felice Peretti Damasceni (*1603,+8.2.1650), Cardinale dal 1664
- xxi Benedetto Pamphili (*25.4.1653,+22.3.1730), figlio di Camillo Pamphili (*22.1.1622,+26.7.1666), Principe di Valmontone, e di Olimpia Aldobrandini (*20.4.1623,+18.12.1681), Cardinale dal 1681